

Direzione: AMBIENTE

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08473 **del** 30/06/2022

Proposta n. 16587 **del** 29/04/2022

Oggetto:

"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano, in località Monna Felicita, nel Comune di Civitavecchia, Area Metropolitana Roma Capitale" Proponente: Società Ambyenta Lazio S.r.l. Registro elenco progetti n. 094/2020

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di *"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano, in località Monna Felicita, nel Comune di Civitavecchia, Area Metropolitana Roma Capitale"*

Proponente: Società Ambyenta Lazio S.r.l.

Registro elenco progetti n. 094/2020

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. N. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore regionale "Direzione Regionale Ambiente"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021 n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021 n. G11217 avente ad oggetto il *"Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente"* all' Arch. Marco Rocchi;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree" "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale Ambiente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Marco Rocchi;

VISTO il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza di VIA acquisita in data 30/10/2020 prot. 0931569, con la quale la proponente Società Ambyenta Lazio S.p.A. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto *"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano da F.O.R.S.U., in località Monna Felicita, nel Comune di Civitavecchia, Area Metropolitana Roma Capitale"* ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Preso Atto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1° agosto al 15 settembre, come previsto

dall'art. 7 comma 1, del Decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111;

Preso atto della modifica di denominazione della società proponente da Ambyenta Lazio S.p.A ad Ambyenta Lazio S.r.l. come da visura camerale del 27.01.2022;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia in particolare che:

- *L'intervento propone la realizzazione di un impianto di produzione di bio-metano da F.O.R.S.U. in località Monna Felicità, nella zona industriale del Comune di Civitavecchia. Le biomasse per il trattamento anaerobico sono stimate intorno a 100.000 t/anno e saranno costituite da rifiuti solidi urbani F.O.R.S.U., da rifiuti dell'industria agroalimentare e da ramaglie e potature provenienti dalla manutenzione del verde ai sensi dell'art. 1 c.5 lettera b) del D.M. 2 Marzo 2018. Il bio-metano prodotto, per up-grading del biogas, sarà successivamente immesso nella rete di trasporto del gas naturale gestita da SNAM, la cui infrastruttura risulta essere già presente in prossimità dell'area di intervento. Verrà installato anche un sistema per il recupero della CO2 liquida che avrà il compito di evitare la dispersione in atmosfera di questo gas "Climalterante" e darà luogo ad una produzione stimata di circa 8.300t/anno di CO2 liquida che verrà riutilizzata per altri usi industriali. Particolare attenzione verrà posta all'unità depurativa delle acque reflue del processo e delle acque di prima pioggia ricadenti sull'area di impianto includendo un sistema di trattamento biologico a fanghi attivi con fasi di denitro, nitro ed ossidazione, un MBR esterno a membrane, un sistema di trattamento ad Osmosi Inversa (RO), un Evaporatore Sottovuoto per la concentrazione del ritentato di Osmosi. Il permeato di osmosi, ovvero acqua "pura" verrà riutilizzato per soddisfare i fabbisogni di acqua ad uso tecnico dell'impianto. Oltre alla produzione di bio-metano il ciclo di digestione trasformerà le matrici immesse in compost da destinare ad utilizzo agricolo come ammendante per un quantitativo previsto di circa 26000 t/anno. Per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici (elettrici e termici) dell'impianto di produzione è prevista l'installazione di un cogeneratore alimentato a gas naturale collegato dalla rete gas e di un sistema con pompa di calore posto a supporto. Gli apporti energetici potranno essere implementati anche dall'impianto fotovoltaico previsto nel fabbricato destinato allo stoccaggio del compost.*
- l'impianto da realizzare è qualificabile come impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile e come tale implica che lo stesso sia soggetto:
 - o al regime autorizzativo disciplinato dall'art. 12 del D.lgs. 387/2003;
 - o al regime previsto per la gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il cui comma 6 prevede che il provvedimento autorizzatorio unico per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
 - o alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il progetto prevede:
 - o la ri-funzionalizzazione dell'edificio esistente;
 - o la realizzazione di nuovi fabbricati e sistemazione delle aree esterne a servizio dell'impianto;
 - o la realizzazione di un nuovo tracciato del metanodotto fino all'intersezione con la rete S.N.A.M. esistente, tracciato che si snoda in direzione N/S, correndo parallelamente ai limiti W e E di due aree di interesse archeologico senza però mai attraversarle, e pertanto non sottoposte ad alcun vincolo, e che, in forza dell'art. 208, comma 6 del D.lgs. 152/2006, dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, nonché dell'art. 27-bis, comma 7-ter del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ne verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle individuate a catasto, (foglio n. 7, particelle 558, 560 e 565 individuate nel piano particellare) interessate dalla realizzazione delle predette opere di allacciamento con atto di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza da parte dell'Ente competente Regione Lazio, disponendo l'asservimento coattivo delle

superfici occorrenti al transito delle predette infrastrutture;

- l'area interessata dal progetto ricade interamente all'interno delle "Zone industriali" di P.R.G. del Comune di Civitavecchia, approvato con D.P.R. in data 2 ottobre 1967;
- l'area non ricade all'interno di Aree Naturali Protette;
- l'area non ricade all'interno dei siti di Natura 2000;
- l'area soggetta all'intervento non è interessata da alcun vincolo diretto o indiretto ai sensi del D.lgs. n. 42/2004.

Rilevato che nell'ambito della procedura di V.I.A. in oggetto si è svolta terza conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.lgs.152/2006 e dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, conclusasi favorevolmente sulla base delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali e dalle Amministrazioni convocate;

Preso atto che con nota prot. Int. 081495 del 27.01.2022 il Rappresentante Unico Regionale ha espresso parere unico favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto in esame per effetto della:

- *prevalente posizione favorevole espressa dall'Area Autorizzazione Integrata Ambientale della Direzione Regionale Ambiente che esprime con nota prot. n. 79150 del 27/1/2022 il parere vincolato all'osservanza delle prescrizioni riportate nel quadro sinottico, anticipato nel corso della seduta del 25 gennaio 2022 ed allegato al suddetto parere, prescrizioni che pertanto dovranno essere ottemperate dalla società ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, successivamente all'eventuale rilascio della Determinazione di VIA favorevole.*

Dato atto che per quanto riguarda gli Enti territoriali e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

Valutate le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di *"Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano da F.O.R.S.U., in località Monna Felicita, nel Comune di Civitavecchia, Area Metropolitana Roma Capitale"* Proponente: Società Ambyenta Lazio S.r.l. ai sensi del D.lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.lgs. 152/2006;

di stabilire che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.lgs. 152/2006, l'efficacia temporale del

provvedimento di V.I.A. è fissata in 5 (cinque) anni e decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

di stabilire che ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018, i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A. decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente e a tutti gli Enti territoriali e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

di comunicare che tutti i pareri, i verbali e le note acquisite sono disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-094-2020>;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.lgs. n. 82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore
Dott. Vito Consoli